

## MODELLO DI ERADICAZIONE DELL'INFEZIONE DA HCV IN TRE COMUNI DEL LAZIO MEDIANTE SCREENING DI COMUNITA'

### OBIETTIVI E METODI:

Il progetto, realizzato nell'ambito del Gilead Fellowship Program 2018, si è posto i seguenti **obiettivi**:

- realizzazione di uno **screening sistematico per l'infezione da virus dell'epatite C (HCV)** mediante la rilevazione di anticorpi salivari nella popolazione di tre comuni rurali del Lazio (Vallinfreda, Vivaro Romano e Riofreddo)
- messa in opera di un **modello di "linkage to care & cure"** da applicare ai soggetti risultati positivi allo screening, di modo da facilitarne l'accesso ad un centro specialistico per la stadiazione dell'epatopatia e velocizzare la prescrizione della terapia con antivirali diretti di seconda generazione
- attuazione di una campagna di **informazione ed educazione sanitaria sull'infezione da HCV** rivolta alla popolazione generale dei comuni coinvolti, per combattere lo stigma e promuovere una corretta informazione su questa patologia e sulle attuali possibilità terapeutiche
- **formazione e aggiornamento specifico per i medici di medicina generale** nonché **sensibilizzazione e coinvolgimento attivo delle istituzioni socio-politiche del territorio**
- estrapolazione ed elaborazione di **dati epidemiologici** raccolti in *real-life*

La popolazione oggetto del presente studio è rappresentata dagli abitanti adulti (età  $\geq 18$  anni) dei tre seguenti comuni:

- o Vallinfreda (279 ab. sec. ISTAT 2017)
- o Riofreddo (762 ab. sec. ISTAT 2017)
- o Vivaro Romano (170 ab. sec. ISTAT 2017)

Si tratta di tre comuni facenti parte della Città metropolitana di Roma, al confine con l'Abruzzo. Tale popolazione è relativamente isolata, non soggetta a fenomeni migratori e con una numerosità tale da consentire una valutazione globale dello status d'infezione da HCV.

La metodica di laboratorio che è stata impiegata per lo screening è il test salivare per il rilievo degli anticorpi anti-HCV "OraQuick HCV". Tale test è altamente attendibile (sensibilità 97,8% e specificità 99%), rapido (20 minuti), non invasivo e validato in studi di popolazione.

Il progetto è stato realizzato in due fasi:

- 1. Fase di sensibilizzazione/educazione**, mediante due incontri rivolti alla popolazione generale, il primo a presentazione del progetto con la partecipazione dei sindaci dei tre comuni coinvolti, il medico di medicina generale responsabile del territorio nonché assessori e dipendenti dei tre comuni. Il secondo incontro si è tenuto dopo circa un anno, in seguito alla deflessione del numero di aderenti alle giornate di screening, allo scopo di sollecitare la partecipazione e rinforzare l'interesse dei cittadini al progetto.
- 2. Giornate di screening**. Sono state effettuate in totale 8 giornate di screening nei finesettimana tra Giugno e Ottobre 2019. Le prime tre giornate, svolte presso l'ambulatorio comunale del comune di Vallinfreda. Le successive cinque giornate, svolte presso l'ambulatorio comunale di Riofreddo. Nel corso del tempo, si è visto progressivamente scemare la partecipazione dei cittadini fino all'ultima giornata in cui sono stati effettuati solamente 5 test in tutta la giornata. Per il comune di Vivaro Romano, per cui inizialmente erano state pensate altre giornate dedicate di screening in loco, questo non è poi stata svolto per la mancanza di spazi idonei. I cittadini del comune di Vivaro sono stati invitati a recarsi presso gli ambulatori di Vallinfreda e/o Riofreddo per partecipare allo screening, ma con scarso risultato, considerando che la popolazione del comune di Vivaro è composta prevalentemente di anziani con difficoltà negli spostamenti dal proprio domicilio

## RISULTATI:

Sono stati testati **336 soggetti** (49% di sesso maschile e 51% di sesso femminile, di età compresa tra i 18 e i 96 anni), con un'età **media di 55 anni**. Il tasso di partecipazione grezzo complessivo allo screening è stato del 27,7%. Se si osservano i tre paesi presi singolarmente si osserva una partecipazione del 43,36% a Vallinfreda (121/279), del 27,6% a Riofreddo (211/762) e del 2% a Vivaro Romano (4/170). Non si rilevano significative differenze nell'adesione in base al sesso né nella popolazione aderente allo studio in generale né tra i singoli comuni (Vallinfreda 59/121 donne – 48,7%; Riofreddo 109/211 donne – 51,65%; Vivaro Romano 4/4 donne – 100%). La maggior parte dei partecipanti allo screening aveva un'età compresa tra i 41 ed i 70 anni (191/336, 56,8%). Il test salivare per HCV-Ab è risultato positivo in 3 soggetti (prevalenza di HCV-Ab positività dello **0.93%**) di cui uno con infezione nota e già trattata con risposta virologica sostenuta, uno negativo al test di conferma ed un terzo, residente in un'RSA, che non è mai riuscito ad eseguire il test di conferma con dosaggio dell'HCV RNA, nonostante sollecito e contatto diretto del medico responsabile dell'RSA.

## COMMENTI:

La percentuale di persone che hanno partecipato al nostro screening è notevolmente al di sotto del livello desiderato (>50%) il che non permette di trarre conclusioni valide sulla diffusione dell'infezione da HCV nella popolazione in studio. Fallimentare anche il tentativo di linkage-to-care dell'unico positivo che non ha potuto eseguire il test di conferma per le notevoli barriere logistico-organizzative all'accesso alle cure.

La scarsa partecipazione della popolazione al progetto può essere stata determinata da diversi fattori, IN PARTICOLARE:

- **SOClODEMOGRAFICI**, come l'età, la bassa scolarità, la scarsa consapevolezza del problema, il setting sociale chiuso e con tendenza alla stigmatizzazione;
- **COMUNICATIVI**, con scarsa pubblicizzazione delle giornate di screening da parte degli enti locali e solo mediante affissione di manifesti nei principali luoghi di ritrovo del paese e mediante il passaparola dei sindaci e medico di base;
- **ORGANIZZATIVI**, CON frequente slittamento delle date per problemi logistici e con la difficoltà aggiunta di un territorio impervio, trattandosi di paesi comprendenti anche piccole frazioni periferiche e con centri storici con urbanistica a sviluppo prevalentemente “*verticale*” ed abitati da popolazione con età avanzata e scarsa mobilità.

Confrontando i nostri dati di adesione con i dati di adesione agli screening oncologici di tumori ben più prevalenti (mammella, colon-retto, cervice uterina) si nota un certo grado di sovrapposibilità dei dati grezzi di adesione della regione Lazio: La partecipazione per la mammografia di screening è del 47,4%, al Pap-Test del 32% ed al SOF del 22%.

In comparazione con i dati soprariportati, considerando le problematiche già citate, l'adesione riscontrata presso il comune di Vallinfreda, sebbene non raggiunga il livello desiderabile (>50%), risulta in linea con l'adesione ad altri screening oncologici nella regione Lazio, mentre è più deludente nel comune di Riofreddo e Vivaro Romano. Questo a sottolineare come una attiva pubblicizzazione ed un costante sollecito dell'interesse dei cittadini siano fondamentali per la riuscita di un progetto di screening. I risultati sarebbero stati migliori con un differente approccio di invito e con campagne informative più intense.

**PER INFO E CONTATTI:** prof. Adriano De Santis ([adriano.desantis@uniroma1.it](mailto:adriano.desantis@uniroma1.it)), dott.ssa Daniela Maggi ([daniela.maggi@aslroma1.it](mailto:daniela.maggi@aslroma1.it)).